



## COMUNICATO SINDACALE

In data 18/01 si è tenuto con brevissimo preavviso, il richiesto tentativo di conciliazione in ABI, conclusosi con un verbale di mancata conciliazione.

Dopo una lunga esposizione sindacale dello stato delle relazioni industriali in azienda, e di come le stesse si siano gravemente deteriorate nel corso degli anni, fino alla rottura delle suddette, la parola è stata data alla delegazione aziendale.

L'azienda ha mantenuto la sua posizione, di seguito sinteticamente esposta:

- carichi e ritmi di lavoro: l'azienda ha ribadito di voler affrontare la materia all'interno di un apposito incontro semestrale, che benché da noi già richiesto ancora non si è tenuto.
- Mancato rispetto dell'art.46 CCNL (sistema incentivante/bonus): l'azienda ha dichiarato di aver ottemperato in materia, e di avere consegnato alle OOSS i criteri e le cifre. Abbiamo ribattuto che ciò è falso in quanto l'unica informativa consegnata è relativa ad un consuntivo sulle cifre erogate nell'anno 2008 suddivise per settori, mancando del tutto la definizione degli obbiettivi e dei criteri.
- Mancato rispetto art.69 (valutazione): l'azienda ha dichiarato che in assenza di una adeguata formazione dei valutatori aziendali, questo articolo non è stato applicato negli ultimi 5 anni e non verrà applicato fino a che la formazione degli stessi non verrà effettuata, dimostrando in tal modo scarsa fiducia nei TL/GL, ed ammettendo la violazione del CCNL.
- Mancato rispetto accordo 5/12/2005 in merito al mantenimento condizioni bancarie per i colleghi ex-IGC: l'azienda ha respinto le contestazioni, dichiarando che la parte di sua competenza dell'accordo è stata sempre applicata.
- Mancata applicazione accordo 4/12/2009 relativamente ai part-time: l'azienda ha respinto ogni addebito, ribadendo di volere affrontare la materia solo dopo il raggiungimento di un accordo sull'orario di lavoro.
- Assistenza sanitaria: l'azienda ha ribadito la sua impostazione di risparmio estremo sulla pelle dei lavoratori, e a nulla sono valsi i tentativi di mediazione effettuati dai conciliatori ABI e sindacali. Nonostante abbiamo fatto notare che la trattativa interrotta avrebbe comunque portato un risparmio di migliaia di euro all'azienda, la stessa ha ribadito la propria volontà di tagliare sul costo del lavoro, perché la voce relativa al personale costituisce l'80% dei costi aziendali e che pertanto il costo aziendale dei trattamenti sanitari è eccessivo (al tavolo tale costo è stato dichiarato di 500.000 euro, ma che in realtà dai dati forniti dall'azienda è di 367.650).

Purtroppo dobbiamo prendere atto della completa chiusura dell'azienda sulle tematiche in oggetto e della sua indisponibilità a trovare soluzione ai problemi denunciati.

## PER QUESTI MOTIVI LE SIGLE **FIBA-CISL, FISAC-CGIL, UILCA** PROCLAMANO I SEGUENTI **SCIOPERI**

**VENERDI' 4 FEBBRAIO INTERA GIORNATA**

**VENERDI' 25 FEBBRAIO ULTIME ORE 2,5 DELLA GIORNATA LAVORATIVA DEL  
SINGOLO LAVORATORE**

La FABI aderisce allo sciopero proclamato dalle altre sigle non avendo potuto partecipare, per motivi tecnici, al tentativo di conciliazione in ABI.

**FABI- FIBA/CISL- FISAC/CGIL- UILCA**

**Italfondario S.p.A.**

25 gennaio 2011

